

AVELLINO – «Il rigore morale, il senso del dovere, la discrezione ma anche la tua grande generosità saranno un ricordo costante per tutti i tuoi cari, per gli amici, per i colleghi. Il Signore che "morendo ha distrutto la morte e risorgendo ha ridato a noi la vita" faccia splendere per te la luce eterna».

Questo un passaggio dell'omelia pronunciata da don Enzo Spagnuolo nella chiesa Santa Maria delle Grazie di via Tuoro Cappuccini dove si sono svolti i funerali di Renata de Martini Ferrante, 75 anni, già docente di storia e filosofia nei licei, che ha lasciato un indubbio esempio di quel magistero interiore che, trasmesso con grandi capacità pedagogiche e sorretto da una non comune sensibilità umana, era in grado di stimolare, guidare, sostenere l'acquisizione significativa di conoscenze, di capacità e di atteggiamenti positivi da parte degli allievi, alcuni dei quali erano presenti, questa mattina, per tributarle l'estremo saluto.

Intensa e molto sentita la partecipazione di quanti hanno conosciuto e apprezzato l'umanità di Renata de Martini nella gremita chiesa della collina dei Cappuccini. Tra gli altri era presente Federico Frasca, il suo compagno tra i banchi del liceo Colletta, uno dei protagonisti della stagione del teatro 99 Posti, che è apparso visibilmente commosso. Addio, Renata.

Ai familiari tutti, in particolare ai figli Marcella, Lorenzo (giunto in volo dal Canada), Donatella, alle sorelle Carla e Mariella, giungano i sensi della più sentita partecipazione al loro dolore da parte della redazione del giornale L'Irpinia.